

**PROGRAMMAZIONE FINALE
DELLA ATTIVITA' DIDATTICA
STORIA**

Anno Scolastico 2013-14

CLASSE 3°C

insegnante Elena Farruggia

COMPETENZE:

Nel secondo biennio l'insegnamento si caratterizza per un'integrazione più sistematica tra le competenze di storia generale/globale e storie settoriali, per un'applicazione degli strumenti propri delle scienze storico-sociali ai cambiamenti dei sistemi economici e alle trasformazioni indotte dalle scoperte scientifiche e dalle innovazioni tecnologiche.

In continuità con quelle del primo biennio si svilupperanno, nella classe terza e quarta, le seguenti competenze:

- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi della scienze, delle tecnologie e delle tecniche
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali e culturali e le trasformazioni avvenute nel corso del tempo.
- Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

MODULI		conoscenze	Abilità	metodologia strumenti
1	Le trasformazioni tra X e XIV secolo: dalla società curtense alla società urbana	Sviluppo demografico, agricolo e mercantile; colonizzazione di nuove terre e nuovi insediamenti; lo sviluppo dei commerci e delle città; le innovazioni tecniche nel lavoro agricolo; le innovazioni nello sfruttamento dell'energia (mulini ad acque e eolici)	Ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità. Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali.	Per tutti i moduli Mediazione didattica, attraverso una pluralità di strumenti (immagini; carte geostoriche; grafici temporali; tabelle, mappe, schemi; testi storiografici opportunamente selezionati e/o rielaborati; lettura selettiva

		<p>concetti di: CRESCITA DEMOGRAFICA CRESCITA ECONOMICA DISBOSCAMENTO NUOVI REGIMI ALIMENTARI FIERE E MERCATI ASSI COMMERCIALI URBANIZZAZIONE ECONOMIA MONETARIA</p>	+ abilità modulo1	del libro di testo in adozione) volta a far acquisire agli studenti autonomia nella ricostruzione dei processi storici e nella collocazione dei singoli percorsi in una rete via via più complessa di conoscenze storiche	
2	Tra medioevo e età moderna	<p>La crisi del trecento la peste nera L'invenzione degli stati nazionali la guerra dei Cent'anni, ovvero "la lunga guerra che chiude il medioevo" Simbologia della figura di Giovanna d'Arco</p> <p>concetti di: CRISI EPIDEMIA/PANDEMIA RIVOLTA SQUILIBRIO STATO NAZIONALE GUERRA CIVILE</p>	<p>Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci con alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.</p> <p>+ abilità moduli 1,2</p>		
3	L'Europa alla conquista del mondo: cultura, scoperte e imperi: Il cinquecento	<p>Le civiltà amerinde, africane e asiatiche La supremazia tecnologica cinese ; La ricerca europea di nuove rotte commerciali. La "scoperta dell'America. La scoperta della via per le Indie e l'identificazione della terre d'America.</p>	abilità moduli 1,2,3	Il modulo privilegia nella sua prima parte l'utilizzo di carte, mappe concettuali, lettura selettiva del manuale	

	<p>come secolo di grandi trasformazioni</p>	<p>L'unificazione dell'ecumene e i primi imperi coloniali Economia e società nel Cinquecento Il Rinascimento La rottura religiosa dell'Europa</p> <p>concetti di:</p> <p>SCAMBIO COLOMBIANO GENOCIDIO CONQUISTA IMPERO COLONIALE RIVOLUZIONE CULTURALE RIFORMA CONTRORIFORMA</p>			
	<p>STORIA LOCALE Gli insediamenti altomedievali nella "Terra tra i monti" - La città di Bolzano tra XII e XV Secolo</p>		<p>Collocare la storia locale in una rete di relazioni con la storia generale Conoscere le principali risorse del territorio (archivi, musei, siti archeologici etc.) per la storia a scala locale</p> <p>Essere consapevoli che i beni culturali del territorio sono parte del patrimonio culturale collettivo e strumenti per la ricostruzione del passato anche locale</p> <p>Ricostruire temi e aspetti del passato locale attraverso ricerche storicodidattiche</p>	<p>Lettura guidata e ricerca di informazioni da: Lo statuto di Bolzano</p> <p>Visita guidata alla città medievale con spiegazione degli affreschi della cappella dei Domenicani</p>	

		con l'uso di fonti e testi storici		
		+ abilità moduli 1,2,3,4,5,6,7		

*** rafforzamento delle abilità esercitate nel primo biennio:** *Analizzare il rapporto che lega il nostro presente al lontano passato. Definire i fatti storici in ordine alle durate, alle scale spaziali, ai soggetti*
Comprendere e utilizzare atlanti storici e geografici con carte tematiche, rappresentazioni spaziali, grafici temporali, tabelle sinottiche
Applicare una lettura selettiva del manuale per ricerca di informazioni inerenti al tema affrontato
Comprendere la coesistenza nella storia dell'umanità di permanenze di lunghissima durata e di rotture rivoluzionarie foriere di grandi processi di trasformazione

VERIFICHE/VALUTAZIONE

Tutte le fasi di lavoro sono state accompagnate da verifiche attente e analitiche, che misurano le conoscenze e le abilità su cui la fase di lavoro è incentrata e che tramite l'osservazione del processo di apprendimento consentono di ritornare sui percorsi al fine di una corretta acquisizione dei contenuti e delle procedure date.

A seconda del percorso e/o dell'argomento sono state usate diverse tipologie di verifiche: riassunto; risposte a domande chiuse; risposte a domande aperte; breve articolo di giornale, relazione.

Sono sempre stati messi a disposizione degli alunni tutti i materiali relativi agli argomenti oggetto di verifica, in modo da abituarli a un'esposizione (scritta o orale) documentata

La valutazione ha sempre tenuto conto, per ciascun alunno sia dei livelli di partenza e dei progressi nell'apprendimento sia della partecipazione in classe.

L'insegnante

Gli studenti